

Le attività del gruppo ravennate "Italia 87" di Amnesty International

Un Parco per la pace per i "desaparecidos"

Campagna in difesa dei diritti umani

RAVENNA - A prima vista Villa Grimaldi, a Santiago del Cile, appariva nel verde del parco dietro i cancelli come un luogo ameno e abbastanza elegante. Era in realtà un centro occulto della Dina - la polizia segreta creata in forza di un decreto legge nel 1974, oggi riformata come Cni -, divenuto tristemente famoso per i crimini, i delitti e le torture di cui erano vittime i prigionieri che venivano poi fatti scomparire senza che se ne avesse più traccia.

Il 10 dicembre scorso, su iniziativa della comunità di Peñalón y la Reina, delle organizzazioni dei familiari, e dei sopravvissuti e delle autorità, si sono riaperte le porte di Villa Grimaldi per costruirvi un Parco per la Pace.

Ne dà notizia il gruppo ravennate "Italia 87" di Amnesty International che, con la collaborazione della "Agrupacion de familiares de detenidos

desaparecidos" di Santiago, ha condotto diverse campagne in materia di violazione dei diritti umani in Cile.

I prigionieri "scomparsi" dopo il colpo di stato del 1973 continuano ad essere una costante preoccupazione per Amnesty International, poiché ancora oggi molte corti civili omettono di indagare rigorosamente sulle prove raccolte; indagini sono state "sospese" o trasferite alle corti militari dove nessun caso è mai stato risolto; anni di ritardo da parte della Corte Suprema nell'ordinare investigazioni approfondite sulle scomparse stanno a dimostrare un'evidente mancanza di volontà di identificare l'apparato militare e poliziesco come responsabile delle sparizioni in Cile, ma anche un'abdicare alla responsabilità giudiziaria.

Per questo il gruppo "Italia 87" sostiene

condivide la lotta della "Agrupacion de familiares de detenidos desaparecidos", che chiede vengano svolte opportune ed adeguate indagini e processi equi per i responsabili.

Alla domanda "Dónde Están?" ("Dove stanno?"), che ricordiamo stampata su cartelli e striscioni in tante manifestazioni pacifiche di parenti e amici di "desaparecidos", ancora non è stata data del tutto risposta. Eppure, ormai le atrocità e i molti aspetti delle operazioni segrete della polizia e dei militari sono venuti alla luce e hanno fornito prove schiaccianti che gli scomparsi furono vittime del piano del governo militare di eliminazione degli oppositori.

Villa Grimaldi ed il suo Parco per la Pace si sono trasformati in un luogo dove mantenere viva la memoria storica di quegli accadimenti.